

SCARSELLA LANCIA LA FERALPISALÒ: ALESSANDRIA KO

LONGO: «CE LA FAREMO CON I NOSTRI TIFOSI»

«Mi aspettavo una prestazione migliore da parte della mia squadra, che ha pagato il mese di stop. Al Moccagatta tornerà il pubblico: un'arma in più»

FERALPISALÒ 1
ALESSANDRIA 0

Marcatori: pt 20' Scarsella

Feralpisalò (4-3-3): De Lucia 6; Bergonzi 6, Giani 6, Bacchetti 6, Brogni 6.5 (37' st lottig); Hergheligi 6 (25' st Gavioing), Guidetti 5.5, Scarsella 6.5; D'Orazio 6.5 (7' st Ceccarelli 6.5), Guerra 5.5 (7' st Miracoli 5.5), Tulli 6 (37' st Farabegoli ng). A disp. Liverani, Venturelli, Petrucci, Morosini, Pinardi, Rizzo. All. Pavan 6.5

Alessandria (3-4-3): Pisseri 6; Parodi 5, Di Gennaro 6, Prestia 6; Chiarello 5.5 (34' st Di Quinzio ng), Giorno 6, Bruccini 5.5 (19' st Casarini 6), Celia 5.5; Mustacchio 5.5 (34' st Frediani ng), Eusepi 5 (19' st Corazza 5), Arrighini 5. A disp. Crisanto, Cosenza, Podda, Gazzi, Macchioloni, Mora, Rubin, Stanco. All. Longo 5.5

Arbitro: Cosso di Reggio Calabria 5.5

Note: ammoniti Di Gennaro, Mustacchio, Guidetti, Bruccini, Hergheligi, Giorno per gioco falloso. Angoli: 4-4. Recupero tempo: pt 1'; st 4'

MIMMA CALIGARIS

In salita e, anche, di quelle sconnesse, in cui servono coraggio e determinazione, anche convinzione e attenzione. Serve crederci: Moreno Longo, lui, ci crede, ma è l'Alessandria spaventata e frenata che lascia perplessità e dubbi sull'arimonta nel ritorno. Tre soli giorni a disposizione per una squadra che ha regalato un gol, ha rischiato di subirne un secondo con una azione in fotocopia e ha impegnato una sola volta De Lucia, decisivo sul colpo di testa di Eusepi, l'unica giocata di un attacco che, come reparto, e come singoli, ha stecato la prima partita importante. La Feralpi ha fatto, bene, la sua parte e non ha dovuto faticare più di tanto: è formazione organizzata, le assenze di Legati e Carrao non si sono quasi notate, per-



Moreno Longo, 45 anni, è convinto che l'Alessandria possa ribaltare lo 0-1 di ieri

ché dietro Giani ha messo energia e in mezzo Guidetti (che salterà il ritorno, perché diffidato e ammonito) ha cercato di spostare da una fascia all'altra la manovra.

Grigi senza Bellodi, con la difesa da inventare: Longo ha scelto di abbassare Parodi, come già aveva fatto nel derby a Vercelli, ma con esiti diversi. L'ex è riuscito a limitare, molto, la corsa sulla fascia di Tulli, ma nell'azione decisiva si è dimen-

**LA RETE SUBITA
IERI HA ANNULLATO
IL VANTAGGIO DEI
GRIGI, CHE ORA SONO
OBBLIGATI A VINCERE**

ticato Scarsella, un giocatore che sta diventando un incubo per i tifosi alessandrini: sua, quattro anni fa, la rete che mandò in B la Cremonese, dopo aver rimontato 11 punti all'Alessandria. Liberissimo, il centrocampista, di incrociare alle spalle di Pisseri, spiazzato, anche se non impeccabile in questa occasione (20'). Un gol pesante, che toglie ai piemontesi uno dei vantaggi, il doppio risultato a disposizione. Certo, ri-

baltando il punteggio, farebbero strada, ma serve un atteggiamento diverso, più aggressivo, più lucido, meno impacciato e pauroso. Nel primo tempo mai un affondo sulla fascia sinistra, solo il compitino sterile e prevedibile. E anche a destra, dove Mustacchio ha giocato sulla linea di centrocampo, quasi mai è stato servito bene, per attaccare la profondità. Il resto lo ha fatto lui, volenteroso, certo, ma poco preciso.

Occasioni per i grigi? Una fiammata dopo essere andati sotto, al 25', quando sul cross di Parodi per una volta Eusepi fa l'attaccante e colpisce bene, ma De Lucia è più bravo di lui (25'). Pochi secondi e Chiarello tocca male un buon pallone sottoporta. Poi di nuovo ritmi poco convinti, anche poco "cattivi". Meglio la ripresa, almeno per numero di opportunità: due con Giorno, di testa e dal limite, mancino sul fondo di poco. Anche Frediani ha una buona palla a pochi metri dalla porta, ma non la sfrutta. Oggi il responso sull'infortunio a Bellodi, ma per mercoledì serve molto di più: serve una squadra con orgoglio, davanti ai suoi tifosi, per non buttare via la stagione. Longo: «Mi aspettavo una partita migliore. Abbiamo pagato il mese di stop, ma ce la giocheremo mercoledì al Moccagatta dove ci saranno anche i nostri tifosi. Un'arma in più»

IL RITORNO IL 2 GIUGNO

2° TURNO NAZIONALE
Ieri - 2 giugno

SEMIFINALI
And. 6 giugno
Rit. 9 giugno

FINALE
13 giugno
16 giugno

GARA 1 (ritorno ore 16.30*)

FeralpiSalò 1
Alessandria 0

GARA 2 (ritorno ore 17.30)

Renate 1
Padova 3

GARA 3 (ritorno ore 17.30)

Avellino 2
Alto Adige 0

GARA 4 (ritorno ore 17.30)

AlbinoLefte 1
Catanzaro 1

A
Vincente gara 4
Vincente gara 1

Vincente semifinale B
Vincente semifinale A

B
Vincente gara 2
Vincente gara 3

* diretta Rai Sport

I CAMPANI VEDONO LA SEMIFINALE

TITO E SANTANIELLO AVELLINO IN FESTA ALTO ADIGE FLOP

AVELLINO-ALTOADIGE

2-0

Marcatori: st 27' Tito, 34' Santaniello

Avellino (3-5-2): Forte 6.5; Laezza 6 (26' st Rizzo 6), Dossena 6, Illanes 6; Ciancio 6, Carriero 6.5 (33' st Adamo 6), Aloï 6.5, D'Angelo 6 (42' st De Francescong), Tito 7; Fella 6 (26' st Santaniello 7), Maniero 6 (42' st Bernardotto ng). A disp. Pane, Leoni, Rocchi, L. Silvestri, Miceli, M. Silvestri, Errico. All. Braglia 6

Alto Adige (4-3-2-1): Poluzzi 5; Morelli 5.5, Curto 6, Vinetot 5.5, Fabbrì 5.5; Tait 6, Greco 5.5 (43' st Fink 5.5), Karic 5.5 (36' st Beccarong); Rover 5.5 (36' st Fischnaller ng), Voltan 5 (14' st Casiraghi 5); Odogwu 5 (14' st Marchi 4). A disp. Pircher, Meneghetti, El Kaouakibi, Davi, Malomo, Polak, Magnaghi. All. Vecchi 5

Arbitro: Rutella di Enna 6

Note: espulso Marchi (38' st). Ammoniti: Illanes, Laezza, Greco, Curto, Braglia, Tait, Vecchi. Recupero tempo: pt 1'; st 5'

FRANCESCO GENTILE

AVELLINO

Brutta sconfitta dell'Alto Adige che perde 2-0 ad Avellino l'andata dei quarti di finale playoff e adesso dovrà compiere un'impresa, vincendo con due gol di scarto il ritorno al Druso, per passare il turno. L'Avellino ci ha messo sette minuti per sbloccare una partita equilibrata e ipotecare il passaggio alla semifinale grazie ai gol di Tito al 72' e Santaniello al 79'. Una prova di forza dei biancoverdi contro un avversario organizzato, che accusa l'epilogo e perde la testa, terminando la partita in dieci uomini per il rosso a Marchi, che colpisce al viso Adamo e salterà il ritorno, dove agli irpini basterà pareggiare o perdere con un gol di scarto per passare il turno. Per settanta minuti la partita è equilibrata. L'Avellino sfiora il vantaggio con Dossena e Carriero, che non trovano lo specchio della porta. Gli ospiti con Odogwu sprecano un contropiede tre contro uno, che avrebbe meritato miglior sorte. In avvio di ripresa Vecchi prova a mischiare le carte inserendo Casiraghi e Marchi per Voltan e Odogwu, ma è l'Avellino a farsi pericoloso e passare. Un rimpallo sfavorisce Vinetot, la palla capita a Tito che non dà scampo a Poluzzi. Sette minuti dopo arriva il raddoppio da calcio d'angolo battuto da Tito. La difesa tirolese lascia solo il neoentrato Santaniello che batte per la seconda volta Poluzzi.